

PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA - BANDI 2025

ACCORDO DI COLLABORAZIONE “ENTI PARTNER”

PROGETTO “AVVISTAMENTI”

Con la presente scrittura privata i seguenti soggetti:

1. CANUDO ETS con sede legale in Corso **UMBERTO n. 64 - BISCEGLIE (BT)**, C.F. **92043180725** / P.IVA **06525960727** rappresentata da **ANTONIO MUSCI**, in qualità di presidente/legale rappresentante, Capofila;

2. Accademia di Belle Arti di Bari con sede legale in Via Re David n. 189/C, città **Bari**, provincia **BA**, C.F. 80015790720 rappresentata da **ANTONIO CICHELLI**, in qualità di direttore/legale rappresentante, Partner;

premesse che

Il soggetto capofila presenta al Ministero della Cultura e al Ministero dell’Istruzione e del Merito, nell’ambito del Bando “Il cinema e l’Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale” - anno 2025, il seguente progetto dal titolo “Avvistamenti” (di seguito, “Progetto”), da realizzarsi nell’anno scolastico 2025/2026, di cui il partner conosce e accetta il contenuto.

Con la presente (di seguito “Accordo”) le Parti intendono regolare i rapporti riferibili all’esecuzione del Progetto, convenendo e stipulando quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante dell’Accordo.

Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.

Articolo 2

Le Parti concordano che la presente intesa avrà valore soltanto in caso di aggiudicazione del bando da parte del Capofila, impegnandosi a collaborare proficuamente ai fini della realizzazione del Progetto nelle sue diverse fasi, così come indicato all'interno della relazione descrittiva dell’iniziativa. Le parti si impegnano a collaborare per la promozione e comunicazione delle varie attività progettuali destinate ai beneficiari del progetto. In particolare il Partner, in considerazione della specifica competenza e della comprovata esperienza nel settore, avrà il compito di:

- cooperare per la promozione delle attività previste dal progetto, collaborando alla predisposizione di programmi didattici e metodologie innovative di alfabetizzazione cinematografica per gli alunni coinvolti;
- supportare le attività formative e laboratoriali in ambito audiovisivo, condividendo materiali didattici e schede di approfondimento su autori e film in programma, ma anche indicando eventuali esperti, tra i propri docenti, per la conduzione dei laboratori;
- offrire assistenza di natura tecnico-organizzativa, in relazione alle possibilità e ai propri obiettivi statutari, per lo svolgimento di attività ed eventi condivisi, proposti nell'ambito del suddetto avviso, dedicati alla formazione in ambito audiovisivo;
- favorire la partecipazione degli studenti alle attività del progetto, perseguendo il coinvolgimento attivo della comunità di riferimento e l'inclusione sociale dei minori provenienti da situazioni di disagio socio-economico e delle fasce di popolazione solitamente escluse dalla fruizione artistica e culturale;
- divulgare e promuovere sul territorio locale, regionale e, ove possibile, nazionale, in un'ottica di sistema culturale integrato, tutte le iniziative programmate nell'ambito del progetto, garantendo un'ampia visibilità degli eventi programmati, dando loro risalto attraverso i propri canali di comunicazione (web, social network, e-mail, diffusione a mezzo stampa, ecc.).

Il partner, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, partecipa alla realizzazione del progetto a titolo gratuito.

Articolo 3

L'Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e per l'intera durata del Progetto, sino al termine di tutte le attività realizzative a esso collegate.

Articolo 4

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del bando sopra menzionato, gli enti locali, gli Istituti di Istruzione Superiore Statali (Università, AFAM e ITS), gli uffici scolastici regionali e le sale cinematografiche possono aderire in qualità di partner a più progetti, a valere sul presente bando. Il rappresentante legale dell'ente partner dichiara quindi di rientrare nella casistica descritta al suddetto comma, potendo perciò aderire al progetto "Avvistamenti" in maniera non esclusiva.

Articolo 5

Ogni modifica all'Accordo è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Bisceglie, 24 febbraio 2025

Firma Legale Rappresentante partner

Firma Legale Rappresentante capofila

Accademia di Belle Arti di Bari

Nata il 1° ottobre 1970 e formalmente istituita con D.P.R. n. 1184 del 15 marzo 1973, l'Accademia di Belle Arti di Bari ha, nel corso degli anni, saldamente rafforzato le proprie potenzialità, implementato in maniera sensibile il numero di iscritti, valorizzato le professionalità del corpo docente, operando attivamente e con costanza nel settore delle arti visive, della multimedialità, della grafica, dello spettacolo. Oggi presso l'Accademia sono attive le Scuole di Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia e Grafica e sono istituiti i corsi di diploma triennali e specialistici, ma va detto che l'opera di formazione degli studenti non è stata indirizzata soltanto verso gli ambiti tradizionali, bensì è stata allargata a un arco di discipline che vanno dallo studio del territorio all'indagine su tecniche e strutture della comunicazione di massa, da quelle intese a formare professionalità operanti nel settore del teatro, del cinema e della televisione alla progettazione grafica, dalla didattica dell'arte ai diversi aspetti della cultura digitale, alternando da sempre alle ineliminabili competenze teoriche l'indispensabile esercizio della pratica, facendo seguire alle attività di aula i momenti di verifica sul campo, cui si sono affiancate numerose iniziative espositive organizzate dalle diverse scuole anche in collaborazione con altre accademie italiane, allo scopo di dare visibilità agli esiti del lavoro di docenti e studenti. Il buon funzionamento dell'istituzione è stato garantito dall'impegno costante e dalla competenza dei docenti, tra i quali artisti e studiosi noti a livello nazionale, come Roberto de Robertis, Pietro Zuffi, Amerigo Tot, Francesco Somaini, Nicola Carrino, Raffaele Spizzico, Fernando De Filippi, Tommaso Conenna, Michele De Palma, Pietro Marino, Pia Vivarelli e altri ancora.

Pur non disponendo di grandi risorse economiche e, come tutto il settore dell'AFAM, ancora in attesa della messa a regime della riforma varata molti anni fa, operando in un contesto culturale, che purtroppo non ha mai avuto nei confronti dell'arte particolari attenzioni e che ha molto tardato ad assimilare le proposte più innovative già ampiamente assimilate in altre aree del paese, l'Accademia ha tuttavia lavorato con tenacia riuscendo ad istituire proficui e duraturi rapporti di collaborazione con le istituzioni locali (Regione, Provincia, Comune). Se l'Amministrazione Comunale ha promosso dal 2004 al 2008 le tre edizioni della rassegna GAP Giovani Artisti Pugliesi, coinvolgendo nelle ultime anche l'Accademia di Lecce, con la Regione Puglia sono state molteplici le occasioni di collaborazione costruttiva. Come è accaduto negli anni 2006-2008, quando l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione ha finanziato (con fondi POR Puglia 2000-2006, Ob. 1, Mis.3.7, Formazione superiore, Interv. d.2), due master di primo livello e tre corsi di formazione finalizzati a offrire ai diplomati ulteriori opportunità di approfondimento e/o di approccio a tematiche specialistiche – come l'interior design, il costume per lo spettacolo, l'attrezzistica di scena, il design per l'infanzia e la professione dell'artista – in seguito ai quali per diversi frequentanti si sono aperte concrete prospettive di lavoro in ambito regionale o in altre realtà territoriali. D'altro canto l'Assessorato Regionale alla Cultura ha avviato con l'Accademia iniziative editoriali ed espositive, sia

finanziando nel 1983 e nel 2010 le due edizioni della monografia su Pino Pascali, il più noto degli artisti di origine pugliese, sia promuovendo la catalogazione della propria collezione di arte contemporanea, oggi ancora dispersa nelle sue diverse sedi, e infine dando un sostanzioso contributo (attraverso il PO FESR 2007/2013 Asse IV. Linea di intervento 4.3) alla realizzazione di due grandi mostre sulle collezioni d'arte contemporanea baresi e dei relativi cataloghi. E la Provincia di Bari non è stata da meno, offrendo all'Accademia l'occasione di far conoscere le proprie attività attraverso l'organizzazione di mostre allestite in prestigiosi immobili di sua proprietà.

Diverse manifestazioni sono state organizzate in partenariato con l'Università di Bari e con le Soprintendenze e intense relazioni sono state mantenute con i musei e con le emittenti televisive e i teatri locali, in particolare con il Teatro Petruzzelli, dando vita a esperienze che hanno consentito a studenti e diplomati di partecipare alla progettazione di allestimenti scenici e costumi, mettendo a frutto le competenze teoriche acquisite in aula. E il Consorzio Teatrale (1979) e il Centro Culturale Universitario di Santa Teresa dei Maschi (1981) hanno visto spesso la nostra Istituzione partecipare attivamente alla programmazione delle loro attività. Per quanto l'Italia attraverso oggi un periodo di grave recessione economica, l'Accademia sta avviando contatti con il settore imprenditoriale allo scopo di favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di committenze e stage formativi. Ma oltre a curare i rapporti con la realtà cittadina, l'Accademia già dai primi anni di vita è diventata centro di fermenti creativi con riscontri a livello regionale e nazionale. Dal 1979 al 1989 ha promosso, con il contributo del prof. Conenna, docente di Decorazione, la Rassegna Nazionale degli studenti delle Accademie di Belle Arti, allestita presso la Fiera del Levante nell'ambito di Expo Arte, che prevedeva l'assegnazione di premi per le singole scuole. Numerosi studenti e diplomati hanno partecipato con esiti positivi a concorsi ed esposizioni in ambito nazionale, tra cui anche le diverse edizioni del Premio Nazionale delle Arti. Nel 2011 un gruppo di diplomati è stato selezionato per la rassegna delle Accademie, organizzata dalla Biennale di Venezia e allestita nelle Tese di San Cristoforo all'Arsenale. E un grosso impegno è stato assunto di recente dalla nostra Accademia, che su designazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca organizzerà la decima edizione del Premio Nazionale delle Arti, che si svolgerà nel prossimo mese di ottobre. L'ingresso dei diplomati nel mondo del lavoro ha avuto modalità diverse. Molti sono coloro che hanno intrapreso soddisfacenti e assidui rapporti di lavoro con istituzioni museali e teatrali, con il settore cinematografico e televisivo, nel settore della grafica pubblicitaria ed editoriale, nella realizzazione di fumetti e cartoon, mentre un buon numero ha trovato collocazione nell'insegnamento presso la scuola secondaria di primo e secondo grado e presso le accademie, anche dopo aver seguito i corsi Cobaslid per l'abilitazione all'insegnamento tenuti negli anni scorsi presso l'Accademia di Bari. Altri ancora si sono dedicati con successo all'attività artistica, partecipando a rassegne, concorsi, festival nazionali e internazionali e collaborando con importanti gallerie. Nell'ambito dell'internazionalizzazione dal 2004 l'Accademia ha intessuto rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero (Germania e Slovacchia), con le Accademie di Banska Bistrica (Slovacchia) e di Barcellona e con l'Istituto Statale d'Arte Surikov di Mosca, organizzando mostre dei propri studenti e diplomati e ospitando quelle di giovani stranieri. Numerosi scambi di docenti e studenti sono stati realizzati, nell'ambito dei programmi Erasmus, con Accademie e Università europee (Belgio, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Turchia).

A fronte dell'intensa attività formativa, l'Accademia non può vantare, come molte delle sue consorelle, una sede prestigiosa e adeguata alle proprie esigenze. All'inizio della sua attività occupava i locali al piano terra e al primo piano di un edificio di civile abitazione, che ha dovuto lasciare nel 1996 per trasferirsi a Mola di Bari (a una ventina di km dal capoluogo) nell'ex monastero di Santa Chiara (XVIII secolo), un edificio progettato da Vincenzo Ruffo, architetto pugliese, allievo del Vanvitelli, comunque bisognoso di restauro e di un adeguamento funzionale. Dal 2007, comunque, la gran parte delle attività si svolge in un edificio moderno nella città di Bari, mentre alcuni laboratori sono ancora allestiti nella sede di Mola di Bari. La necessità di una nuova e definitiva sede, che soddisfi a pieno le esigenze delle diverse modalità della didattica è diventata ancora più urgente di fronte al crescente numero di iscritti (oggi oltre 690 unità) e all'ampliamento del numero di insegnamenti attivati nell'ambito delle diverse scuole, affidati ai quarantaquattro professori in organico e a diversi docenti a contratto. Si è concluso alcune settimane fa un concorso internazionale bandito dal Comune di Bari e vinto dall'architetto Massimiliano Fuksas, che prevede la riconversione di una grande area nel centro della città di Bari (78 ettari), oggi occupata dalla ferrovia, all'interno della quale dovrebbe trovare posto – in un futuro comunque non troppo prossimo – anche la nuova sede dell'Accademia, che sarà dotata oltre che di uffici, aule e laboratori, anche di spazi espositivi, atelier e residenze per docenti e artisti e di un auditorium/ performance center.

Inoltre, la nostra “giovane” istituzione non ha ancora ciò di cui le accademie di antica fondazione possono menare vanto, cioè una pinacoteca, uno spazio espositivo, una gipsoteca, un archivio storico, ma la biblioteca mette a disposizione anche di studiosi esterni un cospicuo numero di pubblicazioni (circa 9000) tra monografie, cataloghi e riviste riguardanti i seguenti settori disciplinari: storia dell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea; tecniche artistiche, restauro; storia del teatro, scenografia, scenotecnica, costume, musica; fotografia, cinema, televisione; grafica; architettura, urbanistica, design, arredamento; estetica e filosofia; letteratura italiana e straniera. Prossima a compiere il quarantatreesimo anno di attività, l’Accademia di Belle Arti di Bari, si appresta a vivere una nuova fase della propria esistenza, in cui – facendo tesoro dell’intenso lavoro svolto in passato – intende ampliare i propri orizzonti, non solo ristrutturando e ampliando l’offerta formativa, ma anche aprendosi sempre più al territorio e al tempo stesso puntando a far parte attiva di quella Europa che stenta ancora a farsi reale e solida unità.